

FOOD LAB JUNIOR

SPERIMENTA IL FUTURO DELL'ALIMENTAZIONE SPORTIVA

**METTI IN GIOCO IL TUO TEMPO! TRASFORMA LE TUE ENERGIE
IN VALORE PER LA COMUNITÀ.**

**IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE È MOLTO PIÙ DI
UN'ESPERIENZA: È UN ANNO CHE PUÒ FARE LA DIFFERENZA.**

**UN'OPPORTUNITÀ CONCRETA PER CONTRIBUIRE AL
BENESSERE DEL TERRITORIO, SOSTENERE CHI HA PIÙ
BISOGNO E PARTECIPARE ATTIVAMENTE ALLA COSTRUZIONE
DI UNA SOCIETÀ PIÙ INCLUSIVA E SOLIDALE.**

**SE HAI TRA I 18 E I 28 ANNI
CON IL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE POTRAI
METTERTI ALLA PROVA IN
AMBITI DI INTERVENTO
DIVERSIFICATI, ACQUISIRE
COMPETENZE UTILI PER IL
TUO FUTURO
PROFESSIONALE E VIVERE
UN'ESPERIENZA
FORMATIVA
RICONOSCIUTA.**



**UN ANNO PER GLI ALTRI.
UN'OPPORTUNITÀ PER TE.**



**INQUADRA IL QR CODE
PER CONOSCERE IL
NOSTRO PROGETTO**



G.O. BUFALINI

SCUOLA DI ARTI E MESTIERI

TITOLO DEL PROGETTO:

"Food Lab Junior: sperimenta il futuro dell'alimentazione sportiva"
PTXSU0032925012814NMTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
01 - Animazione culturale verso minori
20 - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a promuovere un modello integrato di educazione alimentare e sportiva tra i giovani, volto a migliorare il benessere psico-fisico individuale e la coesione sociale, attraverso il rafforzamento delle competenze nutrizionali e valoriali di atleti, operatori sportivi e famiglie, grazie all'intervento degli operatori volontari capaci di agire come educatori e facilitatori del benessere, con un approccio multidisciplinare orientato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle scelte alimentari e dei contesti sportivi. Questo obiettivo risponde alla logica della prevenzione primaria, allinea il progetto ai riferimenti normativi in materia di salute pubblica (come il Piano Nazionale della Prevenzione) e valorizza il ruolo educativo dello sport nel promuovere stili di vita sani e sostenibili.

Il progetto concorre in modo significativo alla piena realizzazione del programma Food Lab SCU – Alimentazione Sostenibile per Senior e Junior in quanto, in sinergia con l'intervento parallelo dedicato alla promozione della corretta alimentazione nella popolazione anziana Food Lab Senior, attiva un'azione integrata e mirata su due fasce strategiche e potenzialmente vulnerabili della cittadinanza: giovani sportivi e anziani.

Obiettivi specifici del progetto:

1. Formare i volontari di Servizio Civile coinvolti (verosimilmente sportivi a loro volta) su tematiche legate all'alimentazione sportiva e al contrasto alla disinformazione alimentare, all'uso consono degli integratori, alla prevenzione dell'uso di sostanze dopanti;
2. Raggiungere direttamente almeno 800 giovani atleti attraverso laboratori, incontri, materiali divulgativi e momenti formativi incentrati su alimentazione corretta, uso consono degli integratori, prevenzione dell'uso di sostanze dopanti;
3. Coinvolgere attivamente allenatori, dirigenti e genitori nella diffusione di buone pratiche alimentari e nella prevenzione dell'uso improprio di integratori e sostanze dopanti;
4. Rendere disponibili strumenti educativi aggiornati sui temi di progetto in tutte le sedi sportive di progetto, favorendo la replicabilità dei percorsi;
5. Introdurre una riflessione critica sull'impatto delle scelte alimentari nella filiera locale ed equo-solidale, coinvolgendo le realtà del commercio etico e biologico.

LINK PER CANDIDARTI:

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI

Bisogno individuato	Indicatore ex-ante	Indicatore atteso a fine progetto (ex-post)	Fonte / Metodo di rilevazione
1. Scarsa alfabetizzazione alimentare in ambito sportivo dilettantistico	Assenza di programmi strutturati in almeno 15 su 18 Enti di Accoglienza del progetto	Attivazione di percorsi educativi, almeno di base, in tutte le sedi sportive coinvolte	Ricognizione presso sedi partner e materiale comprovante le attività formative (foto, video, post social...)
2.1 Diffusione di modelli alimentari scorretti 2.2 Uso improprio di integratori e uso di sostanze dopanti	70% dei giovani atleti non ha ricevuto formazione specifica; Segnalazioni di uso improprio da parte di 4 tecnici su 10	Almeno il 70% dei giovani coinvolti ha partecipato a moduli formativi specifici su alimentazione e prevenzione dei rischi; riduzione del 50% delle segnalazioni di uso improprio di integratori o uso di sostanze dopanti	Questionari pre-post formazione; interviste a tecnici e referenti sportivi
3. Assenza di strumenti educativi per allenatori, dirigenti e famiglie	Solo 1 società su 10 coinvolge attivamente i genitori su temi salute/nutrizione	Coinvolgimento attivo di adulti (genitori, allenatori, dirigenti) in almeno il 50% delle sedi con incontri informativi o laboratori	Questionari di feedback e materiale comprovante le attività formative (foto, video, post social...)
4. Mancanza di collaborazione tra formazione e sport dilettantistico	Assenza di percorsi condivisi e strutturati tra enti formativi e ASD	Attivazione di almeno un corso educativo/formativo in ogni ASD anche erogato dall'OV al termine della formazione specifica e comunque sotto supervisione/coordinamento degli enti di formazione (Bufalini e ITER); Consolidamento di una rete educativa intersettoriale tra ASD-Bufalini/ITER-Istituto Sacro Cuore-La Botteguita	Protocollo d'intesa; report di fine progetto da parte degli Enti Ospitanti; materiale comprovante le attività formative (foto, video, post social...)
5. Scarsa conoscenza dell'impatto socio-economico delle scelte alimentari	Tema non trattato in tutte le realtà mappate; assenza di partnership con enti come GAS o botteghe ComES locali	Coinvolgimento di tutti gli OV in sessioni di formazione su filiere etiche e sostenibili, con eventuali eventi o laboratori dedicati	Questionari di gradimento; materiale comprovante le attività formative (foto, video, post social...); collaborazioni attivate (es. con La Botteguita).



RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

All'interno del progetto, gli/le OV ricoprono un ruolo chiave nella realizzazione di attività educative, informative e partecipative rivolte a giovani sportivi, alle loro famiglie, alle ASD e ai rispettivi staff.

Gli/le OV saranno protagonisti nella costruzione di relazioni significative, nella conduzione dei laboratori, nel supporto alla comunicazione e nella promozione di stili di vita sani e consapevoli tra gli utenti delle ASD. Il loro coinvolgimento avverrà in modo progressivo e calibrato, sempre sotto la guida dell'OLP e dell'équipe educativa.

L'esperienza proposta offre agli/le OV l'opportunità di collaborare attivamente con società sportive, docenti, famiglie e coetanei, sviluppando competenze comunicative, progettuali e relazionali. Le attività saranno personalizzate in base alle specificità delle sedi e dei contesti territoriali, ma anche tenendo conto delle inclinazioni, capacità e aspirazioni dei singoli volontari, promuovendone autonomia e valorizzazione delle competenze individuali.

Gli/le operatori volontari non si sostituiscono al personale esperto, ma lo affiancano, arricchendo il progetto con uno sguardo giovane, creativo e più vicino ai destinatari finali. Grazie alla loro prossimità generazionale, sono in grado di instaurare un legame empatico con i giovani sportivi, facilitando la trasmissione di messaggi legati a uno stile di vita equilibrato e alla prevenzione di comportamenti a rischio, come l'uso di sostanze dopanti o l'assunzione eccessiva di integratori.

A seguire, una tabella riassuntiva illustra i principali ambiti di intervento, le azioni previste, il percorso formativo associato e le competenze potenzialmente acquisite.



Titolo attività	Attività svolte dai volontari	Percorso formativo dell'OV	Potenziali competenze connesse
1. Laboratori didattici presso società sportive e centri aggregativi	Gli/le OV partecipano attivamente alla progettazione e alla conduzione di laboratori interattivi — come quiz, giochi educativi e simulazioni pratiche — da realizzare presso società sportive, scuole e doposcuola e altri enti partner presenti sul territorio. A loro è affidato il compito di ideare i contenuti dei laboratori, definirne le tempistiche e pianificare le modalità di svolgimento. Inoltre, supportano l'organizzazione logistica, entrando in contatto con le realtà che ospiteranno gli incontri, e si occupano della promozione degli eventi, fornendo alle associazioni materiali di comunicazione, sia digitali (es. grafiche per i social media, modelli di messaggi per gruppi WhatsApp degli iscritti), sia cartacei (es. volantini da distribuire o affiggere nelle sedi). Al termine degli eventi, gli/le OV si occupano della raccolta dei feedback e della produzione e condivisione di contenuti multimediali — foto, video e altri materiali — che le ASD potranno utilizzare per la propria comunicazione sui social e altri canali, come WhatsApp.	Il/la giovane impara a facilitare gruppi, a comunicare contenuti complessi in modo accessibile e a collaborare con diversi attori educativi	Animazione, educazione non formale, team work, gestione di gruppo, comunicazione chiara



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



Titolo attività	Attività svolte dai volontari	Percorso formativo dell'OV	Potenziali competenze connesse
2. Realizzazione materiali informativi e momenti di dialogo con famiglie	Gli/le OV collaborano alla creazione di materiali informativi — locandine, reel, infografiche e podcast — con l'obiettivo di promuovere messaggi legati all'alimentazione e al benessere. Compatibilmente con la formazione ricevuta, sarà lasciato ampio spazio alla loro creatività, fermo restando il ruolo di supervisione da parte del personale qualificato, che validerà i contenuti presenti nei materiali prodotti. Una volta approvati da docenti ed esperti, tali materiali saranno messi a disposizione delle diverse sedi. Gli/le OV potranno inoltre occuparsi in prima persona della gestione dei canali social e degli strumenti di comunicazione degli Enti di Accoglienza. I momenti di diffusione del materiale informativo rappresenteranno anche un'importante occasione per instaurare canali di comunicazione diretti e rapporti di fiducia con le famiglie degli atleti. L'obiettivo è quello di fare in modo che gli/le OV diventino un punto di riferimento per i percorsi alimentari da intraprendere con i propri figli, sempre sotto la supervisione di figure professionali qualificate.	Il/la giovane acquisisce competenze digitali, comunicative, relazionali e creative, imparando a produrre contenuti efficaci per il target giovani, così come a confrontarsi con generazioni diverse	Digital storytelling, comunicazione visiva, social media management, pensiero creativo, capacità relazionali



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



Titolo attività	Attività svolte dai volontari	Percorso formativo dell'OV	Potenziali competenze connesse
3. Raccolta buone pratiche, kit educativi, incontri con staff	Anche prendendo spunto dalle esperienze positive realizzate nelle diverse sedi da altri operatori volontari, gli/le OV documentano le attività svolte, raccolgono testimonianze, strumenti utili e buone pratiche, e li condividono all'interno della propria ASD e con gli altri OV del programma. Partecipano inoltre alla redazione di materiali destinati a staff sportivi, docenti e famiglie. In questa fase viene riconosciuto agli/le OV ampio margine di autonomia e iniziativa. Le attività di osservazione e indagine rappresentano anche un'occasione per costruire relazioni di fiducia con il personale delle ASD, che inizialmente potrebbe mostrarsi poco propenso ad accogliere gli/le OV come figure con una formazione più approfondita sul tema dell'alimentazione. La raccolta strutturata di buone pratiche, unita alla formazione specifica ricevuta nella fase iniziale del progetto, contribuirà ad aumentare l'efficacia delle azioni già messe in campo. Questa attività potrà avere un carattere trasversale, estendendosi a tutto il programma: anche l'altro progetto, incentrato sul target anziani, potrà infatti trarre ispirazione e benefici dalle esperienze più efficaci realizzate dagli OV attivi nelle ASD.	Il/la giovane impara a sistematizzare esperienze, a scrivere in modo funzionale e a costruire materiali con valore educativo e replicabile.	Sintesi, capacità redazionale, progettazione educativa, pensiero sistemico.



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



Titolo attività	Attività svolte dai volontari	Percorso formativo dell'OV	Potenziali competenze connesse
4. Peer education nelle ASD e contenuti didattici	Gli/le OV co-progettano e realizzano interventi educativi all'interno delle ASD in qualità di peer educator, con l'obiettivo di essere riconosciuti come punti di riferimento in tema di educazione alimentare. L'intento è quello di rendere gli/le OV figure facilmente accessibili per tutti gli iscritti, ai quali possano offrire indicazioni, consigli e – se necessario – percorsi alimentari personalizzati, sempre sotto la supervisione di personale esperto e qualificato. La vicinanza generazionale tra gli/le OV e gli utenti delle ASD favorisce la costruzione di un rapporto di fiducia e di empatia, contribuendo a rendere più efficace la loro presenza e il loro intervento all'interno delle associazioni.	Il/la giovane sperimenta la dimensione della testimonianza e della facilitazione tra pari, affinando capacità di ascolto e leadership orizzontale.	Peer education, empatia, ascolto attivo, leadership inclusiva, public speaking.



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



Titolo attività	Attività svolte dai volontari	Percorso formativo dell'OV	Potenziali competenze connesse
5. Campagne su cibo etico, sostenibilità e testimonianze	Gli/le OV partecipano attivamente a iniziative pubbliche e campagne di sensibilizzazione dedicate al cibo etico, alla sostenibilità ambientale e alla promozione della dieta mediterranea. In questa fase rivestirà un ruolo particolarmente strategico l'OV in servizio presso La Boteguita, che per l'intera durata del progetto sarà incaricato di affiancare alla dimensione nutrizionale una riflessione sull'impatto sociale della filiera alimentare. Questa figura collaborerà strettamente con gli OV in servizio presso l'Istituto Bufalini e ITER, al fine di garantire una comunicazione coordinata, coerente e completa tra le diverse sedi. L'OV di riferimento presso La Boteguita sarà responsabile della produzione di contenuti, testimonianze e materiali informativi da condividere con tutti gli altri OV coinvolti nel progetto e nell'intero programma. Questi materiali saranno infatti utili anche agli/le OV impegnati/e nell'altro progetto dedicato agli anziani, favorendo un approccio trasversale e integrato. Tutti gli/le altri OV avranno il compito di interiorizzare i principi economici, ambientali e sociali legati a una filiera alimentare sostenibile, integrandoli nelle attività educative già previste. Saranno inoltre chiamati a sensibilizzare gli utenti delle ASD su questi temi, promuovendo una visione dell'alimentazione che coniughi benessere individuale e responsabilità collettiva, anche attraverso la scelta consapevole di prodotti sostenibili e ad alto valore sociale.	Il/la giovane aumenta la propria consapevolezza sull'impatto delle proprie scelte anche come consumatore. Conosce realtà alternative alla produzione industriale e il significato del biologico in Italia. Il/la giovane comprende il valore della comunicazione e sensibilizzazione pubblica (advocacy), impara a essere portavoce di messaggi di rilevanza pubblica e ad inserirsi in dinamiche di rete e di cambiamento collettivo.	Comunicazione sociale, cittadinanza attiva, advocacy, consapevolezza ambientale e interculturale.



SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Cod. Sede	N° OV
SU00329	ASP G.O. BUFALINI - EROGAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE - SETTORE RISTORAZIONE	VIA SAN BARTOLOMEO	CITTÀ DI CASTELLO	191176	2 (GMO: 1)
SU00329A06	ASD JUNIOR CASTELLO CALCIO	VIA CADIBONA	CITTÀ DI CASTELLO	193272	2 (GMO: 1)
SU00329A08	IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "GILBERTO ROSSI"	VIA CESARE PAVESE	CITTÀ DI CASTELLO	203011	1
SU00329A10	STADIO COMUNALE	VIA OLIMPIA	SAN GIUSTINO	203013	2
SU00329A11	IMPIANTO SPORTIVO "CNAT"	VIA FEDERICO ENGELS	CITTÀ DI CASTELLO	203052	1



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Cod. Sede	N° OV
SU00329A12	IMPIANTO SPORTIVO "ASD ATLETICA"	VIA ALDO BOLOGNI	CITTA' DI CASTELLO	203014	2 (GMO: 1)
SU00329A16	ITER - PADIGLIONE AREA AMMINISTRATIVA	VIA FONTIVEGGE	PERUGIA	219882	2
SU00329A20	SEDE SOCIALE TRECALCI	VIA UNIONE SOVIETICA	SAN GIUSTINO	203033	2
SU00329A23	PALAZZETTO DELLO SPORT - SALA B	VIA FEDERICO ENGELS	CITTA' DI CASTELLO	203232	2 (GMO: 1)
SU00329A24	IMPIANTO SPORTIVO "USU"	VIA CESARE BATTISTI	UMBERTIDE	203251	2



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Cod. Sede	N° OV
SU00329A26	IMPIANTO SPORTIVO "ASD MADONNA DEL LATTE"	VIA FEDERICO ENGELS	CITTA' DI CASTELLO	210791	2 (GMO: 1)
SU00329A29	LA BOTEGUITA CDC	PIAZZA VENANZIO GABRIOTTI	CITTA' DI CASTELLO	210947	1
SU00329A30	STADIO COMUNALE C. BERNICCHI	VIALE EUROPA	CITTA' DI CASTELLO	210970	1
SU00329A34	CAMPO RUGBY	VIA G. BARTALI	CITTA' DI CASTELLO	211687	2 (GMO: 1)
SU00329A36	"SACRO CUORE" - PALAZZINA "SCUOLA INFANZIA"	VIA SAN GIROLAMO	CITTA' DI CASTELLO	219893	2 (GMO: 1)



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Cod. Sede	N° OV
SU00329A37	IMPIANTO SPORTIVO PARROCCHIALE ROSSI	VIA GRUMELLI	FOLIGNO	212200	1
SU00329A41	STADIO MORANDI	VIA MORANDI	UMBERTI DE	218259	2 (GMO: 1)
SU00329A42	CICLODROMO "FORTEBRACCIO"	VIA PO	SAN GIUSTINO	218309	2
SU00329A43	CICLODROMO "UNIONE CICLISTICA"	VIA DELLA BARCA	CITTA' DI CASTELLO	218317	1
SU00329A44	PALESTRA TOP GYM SSD	VIA LUCA DELLA ROBBIA	CITTA' DI CASTELLO	219221	3 (GMO: 1)
SU00329A47	STADIO COMUNALE DI MAGIONE	VIA ADOLFO CONSOLINI	MAGIONE	219935	2 (GMO: 1)
SU00329A50	PALAZZETTO PALAFEMAC	VIA STATI UNITI D'AMERICA	CITTA' DI CASTELLO	232797	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 39 posti senza vitto e alloggio



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Alle/ai volontarie/i si richiedono doti quali buona capacità di relazionarsi con le persone, versatilità, capacità di adattamento alle diverse situazioni da affrontare sia a livello pratico che emotivo.

Richiediamo pertanto ai volontari:

- Disponibilità alla realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e/o prefestivi con flessibilità oraria in caso di esigenze particolari (tornei, manifestazioni, attività promozionali);
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della eventuale chiusura della sede di servizio (nei periodi di chiusura del servizio); il monte ore verrà ridistribuito nei giorni di effettiva apertura dei servizi interessati;
- Disponibilità alla partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Disponibilità alla frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio comunale;
- Disponibilità a muoversi – durante l'orario di servizio – nell'ambito del territorio per missioni, trasferimenti, servizi di accompagnamento, ecc., anche ponendosi alla guida – per coloro che risultano in possesso della relativa patente – di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'ente di assegnazione per l'attuazione degli interventi programmati nel presente progetto;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto (i volontari sono tenuti al pieno rispetto del "segreto d'ufficio" per le notizie di cui vengono a conoscenza nell'ambito delle attività del progetto).

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

25 ore settimanali / 5 giorni di servizio settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La scala di valutazione dei candidati è espressa in punti, con un massimo ottenibile di 110, che derivano dalla somma algebrica dei punteggi parziali ottenibili nelle seguenti voci:

- 50 punti dall'analisi dell'istanza (corredata da eventuale CV)
- 18 punti dal colloquio di gruppo
- 42 punti dal colloquio individuale

Valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili:

TITOLI DI STUDIO

Iscrizione Ordini professionali (Punteggio max 2 pt).

- iscrizione ad ordini professionali coerenti con il progetto SCU = 2 punti
- iscrizione ad altri ordini professionali = 1 punto

Titoli di studio (Punteggio max 12 pt).

- Laurea V.O. o laurea specialistica/magistrale = 10 punti
- Laurea triennale/primo livello = 9 punti
- Diploma di Scuola secondaria II° grado = 8 punti
- Qualifica professionale = 6 punti
- Titolo conclusivo del primo ciclo (licenza media) = 5 punti



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI

Votazione

- Titolo conseguito con votazione pari o maggiore di 105/110 per la Laurea = 2 punti
- Titolo conseguito con votazione pari o maggiore di 95/100 per il Diploma = 2 punti
- Titolo conseguito con votazione pari o maggiore a 28/30, per Attestati di Qualifica = 2 punti

COMPETENZE LINGUISTICHE ED INFORMATICHE

- Certificati linguistici secondo i livelli riconosciuti in ambito internazionale e da un organo italiano (a partire dal livello B1 - 1 punto per certificazione prodotta - max n.2 certificazioni) = max 2 punti
- Conoscenza autocertificata di una lingua straniera a livello B2 (a partire dal livello B1 - 1 punto per certificazione prodotta - max n.1 certificazione) = max 1 punto
- EiPASS/ECDL (max n.1 certificazione) = max 1 punto

ESPERIENZE PROFESSIONALI/TIROCINI EXTRACURRICOLARI/ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (Punteggio max 20 pt)

- Per ogni frazione mensile (15 gg) di attività nell'ambito previsto dal progetto specifico fino ad un massimo di 10 mesi = 1 punto
- Per ogni frazione mensile (15 gg) di attività in ambito attinenti/coerenti fino ad un massimo di 10 mesi = 0,5 punti

ALTRI ELEMENTI DI VALUTAZIONE (Punteggio max 12 punti)

- Periodo di permanenza all'estero per mobilità studentesca (Erasmus) - 0,25 per ciascun mese di permanenza fino ad un massimo di 12 mesi = max 3 punti
- Partecipazione attiva e certificabile ad associazioni di varia tipologia - saranno attribuiti 0,25 punti per mese di partecipazione ad associazioni, non precedentemente valutate, e quindi ulteriori a quanto indicato al punto "Esperienze professionali/tirocini extracurricolari/esperienze di volontariato maturate" = max 3 punti
- Svolgimento di tirocini extracurricolari in ambiti non riconducibili/non attinenti/non coerenti con il progetto - 0,25 per ciascun mese di tirocinio fino ad un massimo di 12 mesi = max 3 punti
- Svolgimento di tirocinio per praticantato (finalizzato all'iscrizione ad ordini professionali) - 0,25 per ciascun mese di permanenza = max 2 punti
- Corsi di formazione in area attinente al progetto, della durata minima di 40 ore - 0,25 per ciascun corso fino ad massimo di 4 corsi conclusi = max 1 punto

Colloquio di gruppo/colloquio individuale

COLLOQUIO DI GRUPPO (Punteggio max 18 punti - 3 punti per ciascun aspetto valutato)

I candidati non recitano nessuna parte prefissata. Devono ragionare su uno o più temi assegnati, come se fossero nel contesto organizzativo (le tematiche saranno decise in sede collegiale), quale ad esempio una problematica "comune"; il tempo assegnato è pari a 1 ora, e durante la prima mezz'ora i candidati esprimono un parere individuale, nella seconda devono raggiungere una conclusione unica, e possibilmente condivisa, sul problema, attraverso una discussione in gruppo. Saranno valutate soprattutto queste abilità:

- Negoziazione, collaborazione, leadership = max 3 punti
- Comunicazione = max 3 punti
- Flessibilità al cambiamento = max 3 punti
- Persuasione, influenza = max 3 punti
- Assertività = max 3 punti
- Collaborazione = max 3 punti



COLLOQUIO INDIVIDUALE (Punteggio max 42 punti)

- Conoscenza delle caratteristiche e finalità del Servizio Civile = max 2 punti
- Conoscenza dell'Ente ed eventuale pregressa esperienza presso lo stesso = max 2 punti
- Pregressa esperienza in analogo settore d'impiego = max 2 punti
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto = max 3 punti
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile = max 3 punti
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto = max 3 punti
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio = max 2 punti

Caratteristiche personali

- Capacità comunicativa e di relazione = max 5 punti
- Adattabilità e tolleranza allo stress = max 5 punti
- Problem solving e capacità decisionale = max 5 punti
- Capacità negoziale = max 5 punti
- Propensione alla leadership e capacità di coordinamento = max 5 punti

IDONEITA' DEL CANDIDATO A SVOLGERE LE MANSIONI PREVISTE DALLE ATTIVITA' DEL PROGETTO.
PUNTEGGIO MINIMO DA RAGGIUNGERE 36/60



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà realizzata attraverso una combinazione di metodologie attive e partecipative, finalizzate a promuovere l'apprendimento esperienziale, la riflessione critica e il coinvolgimento diretto dei volontari. Tali metodologie si basano sui principi dell'educazione non formale e si adattano alle diverse modalità di apprendimento dei partecipanti.

Si prevede l'implementazione di:

- Lezioni frontali interattive: saranno utilizzate per introdurre i temi fondamentali (es. il Servizio Civile, la Costituzione, la cittadinanza attiva), favorendo l'interazione tra formatore e volontari tramite domande, confronti e sintesi collettive.
- Lavori di gruppo e cooperative learning: i volontari verranno divisi in sottogruppi per analizzare temi, risolvere problemi o costruire presentazioni, favorendo la collaborazione, lo scambio di opinioni e la responsabilità condivisa.
- Role playing e simulazioni: l'utilizzo di tali tecniche attive consentirà di sperimentare in prima persona dinamiche relazionali e situazioni tipiche della vita civile e comunitaria, sviluppando empatia e capacità comunicative.
- Analisi di casi (case study): utilizzo di situazioni concrete o simulate per stimolare la riflessione critica, l'individuazione di alternative e la capacità decisionale.
- Circle time e momenti riflessivi: momenti di confronto in cerchio per favorire la condivisione di esperienze, emozioni e vissuti personali, utili per rafforzare il senso di gruppo e la consapevolezza individuale.
- Utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali: visione di filmati, documentari, presentazioni o podcast per facilitare la comprensione di concetti complessi e stimolare il confronto tra i partecipanti.
- Brainstorming e costruzione di mappe concettuali: tecniche creative per raccogliere e organizzare le idee del gruppo attorno a un tema chiave, favorendo il pensiero divergente e la costruzione di significato condiviso.
- Quiz, test e giochi formativi: saranno utilizzati come strumenti di verifica e rinforzo degli apprendimenti in modo dinamico, leggero e inclusivo.

L'impiego di tali metodologie consentirà di:

- Promuovere il coinvolgimento attivo dei volontari nel processo di apprendimento.
- Valorizzare le esperienze personali e le competenze pregresse.
- Favorire l'apprendimento cooperativo e la costruzione condivisa del sapere.
- Sviluppare competenze trasversali (comunicazione, lavoro di gruppo, gestione dei conflitti, empatia).

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi, in compresenza, di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate, anche in relazione alle specificità dei singoli progetti.

L'utilizzo delle metodologie suddette è stato individuato sulla base dell'esperienza svolta dai "formatori accreditati" negli anni precedenti con i Volontari in SCU.

In particolare negli incontri rivolti ai giovani l'uso di entrambe le metodologie sopra esposte permette di raggiungere in breve tempo e con gruppi di origine non omogenea – infatti i volontari spesso hanno in comune solo il fatto di svolgere il Servizio Civile Universale – i migliori risultati.

Tali metodologie verranno erogate con le seguenti modalità e nel rispetto dei limiti stabiliti dalle Linee Guida:

- in presenza;

- a distanza (asincrona e sincrona). La formazione generale "a distanza", in termini di monte ore formativo, non supererà il 50% del totale delle ore dichiarate nel progetto: in particolare, la formazione in modalità "asincrona" non supererà il 30% del totale delle ore dichiarate nel progetto.

Durata della Formazione Generale 30 ore



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica all'interno dei progetti di Servizio Civile Universale è un elemento fondamentale per garantire che i Volontari acquisiscano conoscenze, abilità e competenze coerenti con le attività previste dal progetto.

Le principali tecniche utilizzate saranno:

- Lezioni frontali interattive: Per trasmettere contenuti teorici, integrando spiegazioni con domande, discussioni e casi pratici.
- Laboratori pratici e simulazioni: I Volontari sperimenteranno attività concrete che rispecchino quelle previste nel progetto, come simulazioni di intervento, role-playing, esercitazioni operative.
- Studio di casi (case study): Analisi guidata di situazioni reali o verosimili che stimolino la riflessione critica e il problem solving.
- Lavori di gruppo e cooperative learning: Favoriscono la collaborazione, lo scambio di idee e la costruzione collettiva di soluzioni.
- Testimonianze ed esperienze dirette: Interventi di esperti o ex volontari per arricchire il percorso con contributi esperienziali.

Saranno utilizzati i seguenti strumenti a supporto della formazione:

- Dispense e materiali didattici specifici;
- Schede di auto-valutazione e diario di bordo;
- Slide, video, strumenti multimediali;
- Piattaforma e-learning (nel caso di formazione a distanza).

Durante e al termine della formazione verranno effettuate attività di:

- monitoraggio della partecipazione e del coinvolgimento;
- verifica degli apprendimenti (test, prove pratiche, valutazioni narrative);
- raccolta di feedback per migliorare la qualità formativa.

Il 30% della formazione specifica (22 ore), in linea con quanto previsto dalla normativa vigente, sarà erogata in modalità a distanza sincrona tramite piattaforma zoom/teams e coinvolgerà tutti gli operatori volontari del programma in sessioni diverse.



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI



Mod. 1 - Approfondimento sui rischi connessi all'impiego degli OV in progetti di Servizio Civile Universale (16 ore)

Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze relative a tutti i rischi specifici connessi allo svolgimento delle attività.

Contenuti:

Formazione generale: concetti di rischio e di danno; concetti di prevenzione e protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Formazione specifica: rischio infortuni; attrezzature, eventuali DPI ed organizzazione del lavoro, microclima ed illuminazione, videoterminali; ambienti di lavoro; stress lavoro-correlato; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica; gestione delle emergenze, incendio, primo soccorso, procedure per l'esodo; incidenti e infortuni mancati; procedure di sicurezza con riferimento al profilo specifico; altri rischi.

Mod. 2 - Metodologie e tecniche di comunicazione e per il lavoro cooperativo (10 ore)

Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze utili a comprendere le diverse strategie di comunicazione in rapporto alle caratteristiche dei beneficiari, a comunicare in modo chiaro e coinvolgente le attività da svolgere e gli obiettivi da raggiungere, così da promuovere l'inclusione anche dei soggetti meno attivi, e ad attivare relazioni d'aiuto rivolte a stimolare la capacità di socializzazione, favorire un clima di fiducia, gestire le emozioni dimostrando capacità di ascolto ed accoglienza dell'Altro e della situazione di disagio.

Mod. 2.1. Concetti di gruppo, posizione, ruolo, comportamenti individuali e collettivi, dinamiche di gruppo e clima organizzativo.

Mod. 2.2. Fondamenti psicologici della comunicazione.

Mod. 2.3. Tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo volte a ottenere partecipazione e collaborazione.

Mod. 2.4. Costruire situazioni relazionali positive con gruppi costituiti anche da soggetti a rischio potenziale di marginalità e/o devianza.

Mod. 3 - Metodologie e tecniche per la gestione del conflitto (12 ore)

Obiettivi formativi: Gestire in modo efficace i conflitti e prevenire i disaccordi, attuando metodologie di problem solving e negoziazione.

Elementi di psicologia dei gruppi: ruoli, norme, status e funzioni nei gruppi. I fenomeni delle dinamiche di gruppo, potere e leadership, l'interazione nei gruppi e tra i gruppi sociali. Lavorare in gruppo: norme, ruoli e comportamenti.

Tipologie e luoghi di conflitto: conflitti di relazione, conflitti di compito e conflitto di metodo.

Le cinque fasi del conflitto: opposizione potenziale o incompatibilità, cognizione e personalizzazione, intenzione, comportamento, esito. Le cause e gli ambiti di manifestazione dei conflitti.

Gli esiti del processo di conflitto: il conflitto funzionale e il conflitto disfunzionale, e le ricadute di una cattiva gestione del conflitto sulla motivazione e sul clima interno del gruppo/organizzazione.

Tecniche di risoluzione: problem-solving, obiettivi superiori, aumento delle risorse, elusione, appiattimento, compromesso, comando autoritario, alterazione della variabile umana o delle variabili strutturali. La negoziazione e le sue fasi.

Mod. 4 - Metodi e strumenti per la realizzazione di attività didattiche e a carattere espressivo e ludico-ricreativo a beneficio di giovani e anziani (12 ore)

Obiettivi formativi: Acquisire le conoscenze relative alle attività di animazione ed alle relative tecniche di realizzazione, necessarie a mettere in grado l'OV in servizio di favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone, realizzando gli interventi previsti nel progetto. In base alla formazione pregressa degli OV, saranno affrontati, di massima, i seguenti argomenti:

- Tecniche per la gestione del lavoro in gruppi: il setting formativo e l'organizzazione dello spazio; la gestione cooperativa e la formazione dei gruppi; il monitoraggio del lavoro dei gruppi; la motivazione/rimotivazione dell'apprendimento.
- Cenni sulle strategie di coping degli adolescenti e rischio drop out: stili decisionali degli adolescenti, l'orientamento per gli adolescenti, autoefficacia ed orientamento; condizioni che favoriscono l'autoefficacia; strategie di coping negli adolescenti.
- Apprendimento attivo: role-playing, discussioni guidate, ecc.
- Learning by doing: attività pratiche, laboratori, progetti.
- Cooperative learning: apprendimento collaborativo in piccoli gruppi.
- Microlearning: contenuti brevi e facilmente fruibili, ideali per la generazione digitale.
- Apprendimento esperienziale: partire dall'esperienza personale per introdurre nuovi concetti.

Per le attività a beneficio degli anziani, gli argomenti trattati saranno:

- Didattica narrativa: uso del racconto per coinvolgere e stimolare la memoria.
- Peer tutoring: apprendimento intergenerazionale.
- Educazione socio-affettiva: creare un ambiente accogliente, valorizzare l'autostima.
- Strumenti digitali semplificati (tablet con interfacce intuitive, app semplificate).



FAD SINCRONA TRASVERSALE DI PROGRAMMA

Mod. 1 - Team Work

Corso formativo sul lavoro di squadra e la psicologia dei gruppi rivolto a volontari del Servizio Civile. Dopo un'introduzione storica alla psicologia del lavoro, il corso esplora i principali modelli organizzativi, le dinamiche comunicative e i metodi per favorire la collaborazione efficace. Particolare attenzione è data ai bisogni individuali, alla motivazione, al ruolo del singolo nel contesto lavorativo e alle criticità come stress, mobbing e stereotipi di genere. La parte centrale è dedicata alle caratteristiche del lavoro di gruppo: ruoli, leadership, problem solving, brainstorming e gestione delle comunicazioni. Il corso si conclude con un'esercitazione pratica, favorendo un approccio esperienziale e consapevole al lavoro collettivo. Tutte competenze che gli OV potranno utilizzare nell'espletamento delle attività e nella gestione dei rapporti interni all'ente e al gruppo di OV.

Durata 6 ore

Mod. 2 - Privacy e Data Protection

Corso introduttivo alla Privacy e protezione dei dati personali pensato per i volontari del Servizio Civile. Affronta in modo chiaro la storia e l'importanza della tutela dei dati, le fonti normative (in particolare il GDPR), i soggetti coinvolti e i loro ruoli. Sono analizzati anche casi concreti e aspetti applicativi come il consenso, l'accountability, i cookies e il Registro dei Trattamenti. Un percorso formativo utile per acquisire consapevolezza giuridica e pratica sul tema, considerato che sicuramente gli OV entreranno più volte in contatto con dati personali durante l'espletamento delle loro attività. Al termine del corso, dovrebbero quindi avere maggiore consapevolezza della responsabilità del loro possesso e saperli gestire correttamente.

Obiettivi formativi: Sensibilizzare sul valore dei dati personali e sulla necessità di tutelarli, promuovere una cultura della privacy e della responsabilità digitale, fornire competenze di base sulle normative vigenti, educare a un uso consapevole delle tecnologie digitali e dei social media, prevenire comportamenti a rischio, violazioni e abusi legati al trattamento dei dati.

Durata 14 ore

Mod.3 - Cooperativa Agricola e Sociale Terramatta (Valdibella): Il pomodoro bio italiano tra inclusione sociale e benefici per la salute

Il pomodoro è uno dei prodotti immancabili sulle tavole degli italiani e il re indiscusso dell'estate. E' alla base della dieta mediterranea grazie alle sue proprietà nutritive e può essere mangiato crudo oppure trasformato in sughi e passate per piatti gustosi tutto l'anno.

L'Italia è uno dei maggiori esportatori di pomodoro al mondo, eppure la coltivazione dei pomodori nel nostro Paese è spesso al centro della cronaca per vicende legate al caporalato, al lavoro nero e allo sfruttamento dei migranti. Le realtà che producono pomodoro non sono tutte uguali e ci sono esempi di aziende agricole e cooperative che nascono e lavorano proprio per favorire la diffusione di pratiche più sostenibili, soprattutto a livello umano.

Ne è un esempio Terramatta, una cooperativa sociale che coltiva pomodori Solidale Italiano Altromercato includendo soggetti fragili, come ex detenuti o persone con disagio mentale, e migranti. Così l'inclusione sociale dà un gusto diverso al pomodoro.

Durata 2 ore

Sarà proposto un percorso formativo di 72 ore. Si precisa che il 70% delle ore saranno realizzate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno, per poter proporre ai volontari una formazione permanente durante il periodo di servizio. Tale formazione potrà prevedere anche degli incontri online, dove consentito. Sedi di realizzazione: Scuola di Arti e Mestieri G.O. Bufalini - Centro di Istruzione e Formazione Professionale ASP o piattaforma per formazione a distanza.



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Food Lab SCU - Alimentazione sostenibile per Senior e Junior
PMXSU0032925010558NMTX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 2 Agenda 2030: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 12 Agenda 2030: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Gli enti coinvolti nel progetto si impegnano a favorire l'inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, assicurando una quota minima del 25% di posti riservata a candidati in questa situazione economica. Le specifiche posizioni riservate sono indicate nella tabella relativa alle sedi.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio si svolgerà in 22 ore alla fine del periodo di servizio civile e comunque non prima della metà dell'intero periodo di svolgimento del progetto per una durata complessiva di tre mesi. L'attività avrà la seguente articolazione: 18 ore di incontri di gruppo e 4 ore di colloqui individuali fra ciascun operatore volontario e il tutor. Gli incontri di gruppo saranno complessivamente 3 e si svolgeranno in presenza e avranno durata di 6 ore, svolte fra le 9:00 e le 15:00, mentre il colloquio individuale sarà 1 e avrà durata di 4 ore. Lo schema di svolgimento degli incontri è il seguente: - primo incontro di gruppo (6 ore); - secondo incontro di gruppo (6 ore); - terzo incontro di gruppo (6 ore); - colloquio individuale (4 ore). I gruppi saranno costituiti da un massimo di 30 operatori volontari, con l'obiettivo di favorire una partecipazione attiva di tutti e di rendere possibile la personalizzazione dell'intervento. Il 50% delle ore verrà erogato on line in modalità sincrona, ossia garantendo la presenza di una figura di riferimento quale il tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. L'Ente referente garantirà che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, fornendogli il materiale o rendendolo accessibile materiale idoneo in caso di necessità. Verrà garantita la presenza di una figura di riferimento quale il tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario.

Il percorso è articolato in tre incontri di gruppo e uno individuale. Incontro di gruppo 1: individuazione e messa in trasparenza delle competenze; Incontro di gruppo 2: orientamento e costruzione del progetto personale; Incontro di gruppo 3: conoscenza del mercato del lavoro, dei servizi e delle tecniche per accedervi. Incontro individuale: accompagnamento dell'OV nell'individuare le competenze che emergono dalle esperienze vissute e a raccorderle con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.



G.O. BUFALINI
SCUOLA DI ARTI E MESTIERI